

Verbale n. 40

Seduta del 10 dicembre 2009

Il giorno giovedì 10 dicembre 2009 alle ore 10.30 si è riunita presso la sede dell'Assemblea Legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione Territorio Ambiente Mobilità, convocata con nota Prot. n. 34581 del 04/12/2009.

Partecipano alla seduta i Commissari:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto
BARBIERI Marco	Presidente	Partito Democratico	6 <u>presente</u>
FRANCESCONI Luigi	Vice Presidente	Forza Italia-Popolo della Libertà	5 <u>assente</u>
GUERRA Daniela	Vice Presidente	Verdi per la pace	1 <u>presente</u>
BARTOLINI Luca	Componente	Alleanza Nazionale-Popolo della Libertà	4 <u>assente</u>
BORGHI Gianluca	Componente	Partito Democratico	2 <u>assente</u>
BORTOLAZZI Donatella	Componente	Partito dei Comunisti Italiani	1 <u>presente</u>
BOSI Mauro	Componente	Partito Democratico	2 <u>presente</u>
CASADEI Stefano	Componente	Uniti nell'Ulivo - Partito Socialista	2 <u>presente</u>
CORRADI Roberto	Componente	Lega Nord Padania E. e R.	3 <u>assente</u>
DELCHIAPPO Renato	Componente	Gruppo Misto	1 <u>presente</u>
MASELLA Leonardo	Componente	Partito di Rifondaz. Comunista	2 <u>assente</u>
MAZZA Ugo	Componente	Sin. Dem. Per il Socialismo Eu.	2 <u>presente</u>
MAZZOTTI Mario	Componente	Partito Democratico	4 <u>presente</u>
MONACO Carlo	Componente	Per l'Emilia-Romagna	1 <u>assente</u>
MONTANARI Roberto	Componente	Partito Democratico	2 <u>presente</u>
NANNI Paolo	Componente	Italia dei Valori con Di Pietro	1 <u>assente</u>
NERVEGNA Antonio	Componente	Forza Italia-Popolo della Libertà	2 <u>presente</u>
NOÈ Silvia	Componente	Unione Democratici Cristiani e di Centro	1 <u>assente</u>
SALOMONI Ubaldo	Componente	Forza Italia-Popolo della Libertà	2 <u>assente</u>
SALSI Laura	Componente	Partito Democratico	2 <u>presente</u>
ZANCA Paolo	Componente	Uniti nell'Ulivo - Partito Socialista	2 <u>presente</u>
ZOFFOLI Damiano	Componente	Partito Democratico	2 <u>presente</u>

Sono presenti i consiglieri: MONARI in sostituzione di BORGHI; FILIPPI in sostituzione di FRANCESONI.

E' altresì presente: Gian Carlo Muzzarelli (Assessore alla Programmazione e sviluppo territoriale).

Hanno partecipato ai lavori della Commissione: P. Tamburini (Resp. Serv. Comunicazione; educazione alla sostenibilità; E. Cimatti (Serv. Tutela e risanamento risorsa acqua); E. Cocchi (Dir. Gen. Programmazione territoriale e negoziata); M. Ferrari (Serv. Informazione Assemblea legislativa).

Presiede la seduta: Marco Barbieri

Assiste la Segretaria: Samuela Fiorini

Resocontista: Antonella Agostini

Sono presenti i consiglieri: Bortolazzi, Bosi, Casadei, Delchiappo, Filippi, Guerra, Mazzotti, Monari, Nervegna, Salsi e Zoffoli.

- Approvazione del verbale n. 38.

La Commissione lo approva all'unanimità dei presenti.

Si passa all'esame dell'oggetto:

- 5112 - Progetto di legge d'iniziativa della Giunta: Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità (delibera di Giunta n. 1782 del 11 11 09).
Relatore consigliera Daniela Guerra.
Esame articolato.

Il presidente **BARBIERI** nel ricordare che nella scorsa seduta si è conclusa la discussione generale sul progetto di legge indicato e che nella seduta odierna è previsto l'esame dell'articolato, comunica che è stato presentato un emendamento dal relatore al quale dà la parola per l'illustrazione del medesimo di seguito riportato:

Emendamento Guerra

Dopo l'articolo 8 è inserito il seguente articolo:

“Art. 8 bis
Autorizzazione a costituire e partecipare all'Associazione “Forum nazionale sul
risparmio
e conservazione della risorsa idrica”

1. La Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 64 dello Statuto, è autorizzata a partecipare quale socio fondatore alla costituzione dell'Associazione "Forum nazionale sul risparmio e conservazione della risorsa idrica", di seguito Associazione.

2. L'Associazione persegue le seguenti finalità:

- promuovere, sviluppare, aggiornare, diffondere e applicare politiche di risparmio, di conservazione e di uso efficiente della risorsa idrica nei settori agricolo, civile, zootecnico e industriale;
- promuovere, realizzare e diffondere iniziative di risparmio, di conservazione e di uso efficiente dell'acqua a livello nazionale, regionale e locale.

3. La partecipazione della Regione è subordinata alle seguenti condizioni:

- a) che l'Associazione non persegua fini di lucro;
- b) che l'Associazione consegua il riconoscimento della personalità giuridica;
- c) che lo statuto conferisca alla Regione la facoltà di nominare propri

rappresentanti negli organi dell'Associazione.

4. Il Presidente della Regione è autorizzato a compiere tutti gli atti necessari al fine di perfezionare la costituzione e la partecipazione della Regione all'Associazione e, personalmente o tramite un suo delegato, esercita i diritti inerenti la qualità di associato.

5. Spetta alla Giunta regionale procedere alla nomina dei rappresentanti della Regione negli organi dell'Associazione, secondo quanto previsto dallo statuto dell'Associazione.

6. L'Associazione presenta alla Regione i programmi delle iniziative e delle attività, nonché una relazione annuale che attesta la realizzazione delle attività e delle iniziative programmate.

7. All'onere derivante dalla corresponsione della quota associativa annuale la Regione fa fronte ai sensi dell'articolo 9."

La consigliera **GUERRA** precisa che l'emendamento proposto è per strutturare e dare continuità ad un lavoro che l'Assessorato all'Ambiente aveva iniziato, ma mai ufficializzato ed istituzionalizzato, per rendere stabile una sorta di conferenza-associazione sul tema del corretto utilizzo e risparmio dell'acqua, e permettere a questo gruppo di avere contatti non occasionali con tutte quelle associazioni che a vario titolo operano sul tema della pubblicizzazione dell'acqua. Al riguardo invita il tecnico dell'Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile ad una spiegazione più completa.

Il dott. **CIMATTI** fa presente che si rende necessaria questa proposta di favorire una strutturazione organizzativa attraverso la forma associativa del forum sul risparmio dell'acqua per consentire una continuità, tenendo conto che le politiche di risparmio e conservazione dell'acqua sono molto innovative e che il forum è stato inserito in due progetti europei già approvati dalla Commissione europea.

Il presidente **BARBIERI** passa all'esame dell'articolo 1 (Oggetto e finalità). Non essendoci richieste di intervento pone in votazione l'articolo.

La Commissione esprime parere favorevole con 23 voti a favore (PD, PS, PdCI, Verdi, Misto), 7 astenuti (FI) e nessun contrario.

Il presidente **BARBIERI** passa all'esame dell'articolo 2 (Il sistema regionale d'informazione e di educazione alla sostenibilità). Non essendoci richieste di intervento pone in votazione l'articolo.

La Commissione esprime parere favorevole con 23 voti a favore (PD, PS, PdCI, Verdi, Misto), 7 astenuti (FI) e nessun contrario.

Il presidente **BARBIERI** passa all'esame dell'articolo 3 (Programma regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità). Non essendoci richieste di intervento pone in votazione l'articolo.

La Commissione esprime parere favorevole con 23 voti a favore (PD, PS, PdCI, Verdi, Misto), 7 contrari (FI) e nessun astenuto.

Esce il consigliere Nervegna.

Il presidente **BARBIERI** passa all'esame dell'articolo 4 (I centri di educazione alla sostenibilità). Non essendoci richieste di intervento pone in votazione l'articolo.

La Commissione esprime parere favorevole con 23 voti a favore (PD, PS, PdCI, Verdi, Misto), 5 astenuti (FI) e nessun contrario.

Il presidente **BARBIERI** passa all'esame dell'articolo 5 (Le reti di scuole per l'educazione alla sostenibilità). Non essendoci richieste di intervento pone in votazione l'articolo.

La Commissione esprime parere favorevole con 23 voti a favore (PD, PS, PdCI, Verdi, Misto), 5 contrari (FI) e nessun astenuto.

Il presidente **BARBIERI** passa all'esame dell'articolo 6 (Relazione sullo stato dell'ambiente e della sostenibilità e attuazione del decreto legislativo n.195 del 2005). Non essendoci richieste di intervento pone in votazione l'articolo.

La Commissione esprime parere favorevole con 23 voti a favore (PD, PS, PdCI, Verdi, Misto), 5 astenuti (FI) e nessun contrario.

Il presidente **BARBIERI** passa all'esame dell'articolo 7 (Commissione regionale di coordinamento). Non essendoci richieste di intervento pone in votazione l'articolo.

La Commissione esprime parere favorevole con 23 voti a favore (PD, PS, PdCI, Verdi, Misto), 5 contrari (FI) e nessun astenuto.

Il presidente **BARBIERI** passa all'esame dell'articolo 8 (Attuazione del programma regionale INFEAS). Non essendoci richieste di intervento pone in votazione l'articolo.

La Commissione esprime parere favorevole con 23 voti a favore (PD, PS, PdCI, Verdi, Misto), 5 astenuti (FI) e nessun contrario.

Il presidente **BARBIERI** passa all'esame dell'emendamento - articolo 8 bis (Autorizzazione a costituire e partecipare all'Associazione "Forum nazionale sul risparmio e conservazione della risorsa idrica"). Non essendoci richieste di intervento pone in votazione l'emendamento.

La Commissione esprime parere favorevole con 23 voti a favore (PD, PS, PdCI, Verdi, Misto), 5 astenuti (FI) e nessun contrario.

Il presidente **BARBIERI** passa all'esame dell'articolo 9 (Norma finanziaria). Non essendoci richieste di intervento pone in votazione l'articolo.

La Commissione esprime parere favorevole con 23 voti a favore (PD, PS, PdCI, Verdi, Misto), 5 astenuti (FI) e nessun contrario.

Il presidente **BARBIERI** passa all'esame dell'articolo 10 (Norme transitorie e finali). Non essendoci richieste di intervento pone in votazione l'articolo.

La Commissione esprime parere favorevole con 23 voti a favore (PD, PS, PdCI, Verdi, Misto), 5 astenuti (FI) e nessun contrario.

Esce il consigliere Filippi.

Il presidente **BARBIERI** dà la parola all'Assessore alla programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione Gian Carlo Muzzarelli in merito al successivo oggetto.

- 5180 - Proposta recante: L.R. n. 24/01 e D.L. n. 159/07. Programmazione dei fondi per la realizzazione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato Nessun alloggio pubblico sfitto . Parziale modifica della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 209/09. Proposta all'Assemblea Legislativa (delibera di Giunta n. 1956 del 30 11 09).

*Entra il consigliere Montanari.
Rientra il consigliere Nervegna.*

L'assessore **MUZZARELLI** rappresenta la necessità di accelerare sui temi delle politiche abitative, che sono una parte fondamentale del sistema di welfare e protezione sociale dal momento che l'impegno assunto era quello di avviare il provvedimento "nessun alloggio pubblico sfitto" per affrontare l'emergenza abitativa, resa più grave dall'attuale crisi economica. Fa presente che occorre modificare la precedente delibera attribuendo i finanziamenti non più agli ACER (Aziende casa Emilia-Romagna) ma direttamente ai Comuni, che provvederanno a trasferirli agli ACER per la realizzazione degli interventi e nel contempo tenere aperta la verifica sugli alloggi che potranno liberarsi e che necessitano di lavori di manutenzione straordinaria, con particolare riferimento agli interventi di risparmio energetico. Si tratta di un aiuto dato ai Comuni per interventi di edilizia sociale, in un momento in cui questi sono abbandonati a livello nazionale. L'obiettivo è quello di mettere nel circuito altri 1000 alloggi che si stanno liberando e che hanno bisogno di interventi straordinari.

Entrano i consiglieri Mazza e Zanca.

Il presidente **BARBIERI** apre la discussione.

Il consigliere **DELCHIAPPO** valuta positivamente l'inversione di tendenza rispetto alla politica di alienazione delle case di edilizia residenziale pubblica e il ritorno al principio dell'uso sociale degli alloggi, che dopo la ristrutturazione vengono messi a disposizione delle famiglie che ne hanno bisogno.

Il consigliere **MAZZA** fa riferimento a un emendamento ISEE osservando che non è chiaro il passaggio da ISE a ISEE e la delega alla Giunta per la modifica di atti e, per quanto riguarda l'edilizia popolare, la questione è legata, a suo parere, al potenziamento e al miglior utilizzo.

Il presidente **BARBIERI** osserva che il tema della delega alla Giunta comporta anche implicazioni sul sistema degli enti locali e per intervenire sull' ISE sottolinea l'esigenza di un confronto e approfondimento.

Il consigliere **MAZZA** rileva che su un tema così importante, che interessa i consiglieri e i rapporti con la società civile, sarebbe stato opportuno sentire il parere delle Commissioni piuttosto che quello del CAL.

Il consigliere **NERVEGNA** riguardo alle risorse, quantificate in 35 milioni di euro, chiede se si tratti di risorse statali o regionali e se la ripartizione alle Province avvenga sulla base del numero degli alloggi da sistemare o tenendo conto di parametri diversi.

Esce il consigliere Mazza.

Il dott. **COCCHI** risponde, per quanto riguarda le risorse, che l'Amministrazione le aveva già programmate fin dal 2007; in corso di attuazione lo Stato le aveva revocate e poi riassegnate in parte. La risorsa mancante, in quella fase, è stata sostituita con i fondi ex Bassanini. Si tratta di trasferimenti dello Stato non dedicati espressamente a questo uso, ma che la Giunta ha deciso di utilizzare come stabilito. Fa presente che sulla base di un accordo con i Presidenti delle Regioni, lo Stato riassegna una parte di quelle risorse (per circa 200 milioni di euro) modificando e aggiornando le procedure amministrative, per cui, con l'atto in esame, si vanno a riallineare le procedure regionali a quelle statali creando le condizioni amministrative per poterle utilizzare secondo le modalità già definite. Le modalità sono quelle di agevolare la manutenzione straordinaria e la messa a norma degli alloggi e, a tal fine, si sta aggiornando la programmazione e verificando quali e quanti siano gli appartamenti da ristrutturare.

L'assessore **MUZZARELLI** sul tema delle risorse precisa che si sta discutendo sempre dei 550 milioni di euro che il Governo Prodi aveva stanziato e già assegnato per una quota di 32 milioni di euro all'Emilia-Romagna: queste risorse sono state tolte dal primo provvedimento Tremonti e successivamente, dopo una

sorta di sciopero della Conferenza delle Regioni, lo stesso Ministro ha preso impegno di riassegnare detta somma in due fasi. Osserva che grazie alla capacità di spesa e alla organizzazione e progettualità dell'Amministrazione regionale stanno, in questa prima fase, rientrando circa 18 milioni di euro. L'impegno continua per riavere la somma rimanente. Occorre, anche, attivare il "tavolo per la casa" per cercare di ottenere altre risorse. Sul punto richiamato dal consigliere Mazza riguardo all'emendamento ISEE, rileva che non tocca il tema della casa per il quale si fa riferimento alla legge regionale 24 e al patto con i Comuni. Per quanto riguarda poi, in generale, le politiche abitative comunica che a fronte di 54.200 domande di contributo al Fondo sociale per l'affitto, occorre prendere atto che le risorse sono insufficienti, rispetto alle richieste in costante crescita, per il progressivo assottigliamento della quota nazionale e nonostante Regione ed enti locali stanzino per il Fondo una percentuale superiore al 15% di loro pertinenza. Riferisce, poi, della costruzione di un accordo con ANCI e UPPI per applicare al meglio la legge 24 e per la gestione degli alloggi.

Il presidente **BARBIERI** esprime apprezzamento per la scelta di ristrutturare il patrimonio edilizio pubblico, curando la qualità e l'efficienza degli alloggi. Invita, poi, la Commissione ad esprimere parere sulla delibera in oggetto.

La Commissione esprime parere favorevole con 27 voti a favore (PD, PS, PdCI, Verdi, Misto), 2 astenuti (FI) e nessun contrario.

Il presidente **BARBIERI**, in chiusura di seduta, ricorda ai colleghi che lunedì mattina è prevista seduta congiunta con la Commissione Bilancio e propone, al termine, la prosecuzione in seduta ordinaria.

L'assessore **MUZZARELLI**, infine, conferma un'informazione già fornita nel corso di una precedente seduta riguardo al fondo per la montagna. Il provvedimento governativo sui Comuni della montagna è stato approvato: su 125 Comuni, 94 non saranno più classificati montani e 31 prenderanno i contributi al 30%. Viene azzerato, da parte dello Stato, il fondo per la montagna e non vengono più finanziate le Comunità montane. Ricorda che la legge regionale n.10 del 2008, che già operava un riordino delle Comunità montane ne aveva ridotto il numero; ora si pone il problema di come ricollocare 150 dipendenti, dei quali rischia di doversi far carico il sistema regionale.

La seduta termina alle ore 11.35.

Approvato nella seduta del 14 gennaio 2010.

La Segretaria
Samuela Fiorini

Il Presidente
Marco Barbieri